

5B

Lorenzo Valovatto

Classe 5^aB A. Reno

Come racconteresti ad un amico che cosa è stato l'Olocausto?

Caro amico

ti mando questa lettera per spiegarti cos'è stato l'Olocausto.

Negli anni trenta i nazisti purtroppo salirono al potere e dal quel giorno la vita per gli ebrei in Europa diventò difficile: non potevano più andare nei negozi, non potevano più lavorare né i bambini andare a scuola.

E ora, caro amico, ti chiederai: "Ma perché?" In effetti non c'era alcun motivo, ma riprendiamo il filo del racconto.

Come se non bastasse, alcuni anni dopo, le cose peggiorarono e gli ebrei diventarono veri e propri pessti, oggetti, perche li trattarono malissimo.

Prima li raggruppavano e li mettevano tutti ammazzati in vagoni per animali: molti morivano così. Dopo di che li portavano nei ghetti, separati dalle altre persone.

A questo punto pensavi che non si potesse essere piu crudeli di così e invece no, non erano ancora contenti.

Un po' di tempo dopo, dai ghetti, li portarono nei campi di concentramento detti anche campi di sterminio, dove li facevano lavorare tanto, mangiare poco: una fettina di pane secco e acqua sporca!

Ti rendi conto?

Alcuni li uccidevano anche, in base alla voglia del

momento.

Tatuavano alle persone un numero sul braccio, tanto per non chiamarle per nome.

In base a tutto quello che ti ho detto, secondo te, erano brave persone?

Di sicuro tu mi risponderai di no, anche io penso così, ma non tutti hanno la nostra stessa idea, per esempio Anna Frank, quando era nascosta per non essere portata in un campo di concentramento, scriveva su un diario che secondo lei ogni uomo era buono nel profondo del suo cuore.

Pensa che lei è vissuta per due anni in una soffitta eppure credeva ancora nella bontà dell'uomo.

Per fortuna il 27 gennaio 1945 arrivarono i Russi con i carri armati ed entrarono ad Auschwitz, ma i soldati

erano già scappati in previsione del loro arrivo. Allora liberarono i prigionieri sopravvissuti.

Gli ebrei fecero molta fatica a tornare a casa perché erano stanchi, finiti, denutriti e dovevano tornare a piedi; ma con qualche eccezione: alcuni venivano aiutati.

Ma non tutti gli ebrei vissero questa bruttissima esperienza, infatti il mondo non era mica fatto tutto da soldati nazisti e fascisti, ma anche da persone che avevano un cuore, che aiutavano gli ebrei.

Anche qua, nella piccola cittadina di Luogno, c'era qualcuno che aiutava gli ebrei; per esempio, la mamma Tilde che aiutò Massimo, un bambino ebreo. Ma che sbadato!

Ti ho detto che perfino chi aiutava gli ebrei poteva finire in prigione?

Ora mi chiederai quindi cosa vuol dire la parola thoy causto, vuol dire uccisione degli ebrei.

Secondo me non è stata una cosa positiva e spero che non succeda più.